

Basket A2: Parking Graf, ennesimo trionfo netto, ma ora c'è Udine

di TOMMASO GIPPONI

Missione assolutamente compiuta per la Parking Graf Crema, che passa anche l'ostacolo Carugate vincendo per 85-50 al termine di una gara assolutamente nel solco delle quattro precedenti, ovvero sia dominata dal primo all'ultimo minuto.

Eppure questa volta qualche difficoltà in più per le biancoblu c'è stata, non sotto forma di avversarie particolarmente ispirate o di scarsa armonia collettiva ma banalmente da un punto di vista fisico. D'Alie dopo 4 minuti ha avvertito un dolore alla coscia, e visto che non c'era nessun motivo per rischiarla ha guardato il resto della partita dalla panchina. Più serio invece è stato il problema al ginocchio occorso a Francesca Leonardi, verso la fine di un primo tempo che l'aveva vista grande protagonista con 12 punti senza errori al tiro. Si attendono esami

più approfonditi, ma è molto difficile che l'ala triestina potrà essere a disposizione per i prossimi impegni.

Per il resto la partita ha visto una Parking Graf prendere il comando delle operazioni sin dai primi minuti. La difesa è stata subito incisiva e all'intervallo erano solo 23 i punti concessi, con avversarie abbondantemente sotto il 40% al tiro. In attacco poi la palla si è mossa bene, specie quando le avversarie si sono messe a zona, e sono arrivate tante conclusioni comode da sotto. Tiri ad altissima percentuale in serie che di fatto hanno reso superflua la ricerca del tiro da tre punti, che infatti si è visto davvero poco rispetto alle abitudini di una squadra che, non dimentichiamolo, dispone di tante ottime tiratrici.

Un momento di leggera difficoltà Crema lo ha avuto ad inizio ripresa. Forse nel tentativo di trovare nuovi equilibri senza D'Alie e Leonardi, e sicuramen-



La concentrazione delle ragazze della Parking Graf

te penalizzate da un arbitraggio troppo fiscale che impediva loro di difendere come al solito, le biancoblu hanno avuto qualche minuto di impasse, con Carugate che ha limato leggermente il

divario.

Una rimonta però che è durata pochissimo. Qualche bella azione di pick n'roll tra Conte e Nori ha permesso a Crema di tornare a segnare con continui-

tà e di riallungare il vantaggio, assestatosi presto sulle 30 lunghezze, che ha permesso un ultimo quarto in totale controllo.

A livello individuale, sugli scudi sicuramente la prova di Francesca Melchiori, 15 punti con tre su quattro da tre ma soprattutto 7 recuperi di 6 nella prima metà gara. Incisiva anche Nori così come la compagna di reparto Liga Vente, che ha catturato anche 15 rimbalzi e ha dato vita a un bellissimo duello di pivot d'altri tempi con la lunga avversaria Helmi Tulonen, presentatasi alla Cremonesi da capocannoniera del campionato ma tenuta ampiamente sotto media.

Con questo successo si chiude di fatto la prima parte del campionato delle biancoblu, una serie di 5 partite dove si sono affrontate sempre squadre in lotta per non retrocedere o al limite per conquistare l'ultimo posto playoff, formazioni che si assesteranno nella zona medio-

bassa della classifica.

Ora si inizia a fare sul serio, parte la serie degli scontri diretti con le altre big che si contenderanno la vittoria del campionato. Si inizia domani alle 18 a Udine, contro le arancionere che domenica scorsa hanno perso la prima partita dell'anno a Brescia, in un altro scontro al vertice. Sarà una partita dura, contro una squadra profonda e di talento. Per Caccialanza e compagne è arrivato il momento di far vedere tutta la propria forza anche contro un'avversaria di alto livello. Basterà scendere in campo con la giusta concentrazione, per far sì che la propria superiorità possa venire fuori, e senza nessun timore.

Dopo tante partite agevoli sulla carta, le cremasche sono solo felici di poter affrontare contendenti di spessore, e non vedono l'ora di mettere in campo tutta la loro voglia di continuare a vincere e dimostrare di poter puntare in alto.